

LE STORIE

ALESSANDRA PIERACCI

In Liguria riappare il mollusco a rischio estinzione

P. 32

Il mollusco a rischio estinzione riappare nelle acque della Liguria

I ricercatori dell'università di Genova hanno avvistato diversi esemplari di Patella ferruginea

ALESSANDRA PIERACCI
GENOVA

Il progetto di reinserimento nelle tre aree marine protette liguri sta procedendo con successo a Portofino, ma la bella notizia è che sia nelle Cinque Terre che a Bergeggi (Savona) ne sono stati avvistati diversi esemplari: non tutto è perduto per la Patella ferruginea, mollusco minacciato dall'estinzione, considerato scomparso dalle coste continentali italiane. Sono stati proprio i ricercatori dell'Università di Genova, Dipartimento di Scienze della Terra dell'Ambiente e della Vita a scoprire una decina di esemplari nelle due zone che stavano monitorando.

Patella ferruginea è una specie endemica del Mediterraneo Occidentale e attualmente è molto rara lungo le coste settentrionali. È considerato l'inverte-

brato marino più minacciato di estinzione in tutto il bacino ed è una specie protetta da convenzioni internazionali. Gasteropode appartenente alla famiglia Patellidae, è una delle più grandi patelle del Mediterraneo, con la conchiglia che raggiunge un diametro di 9 cm. Un tempo diffusa in tutto il bacino occidentale, oggi la sua presenza è confinata in aree ristrette. È stata rinvenuta lungo le coste del Maghreb, nel Mare di Alboran, nel Sud della Spagna, nel Nord-Est della Sardegna, Toscana (isole) e la Corsica.

Vivendo nell'alto mesolitico, zona accessibile all'uomo, è esposta a fattori di minaccia di origine antropica come a raccolta indiscriminata a scopi alimentari, l'uso come esca per la pesca ricreativa e l'inquinamento delle acque superficiali.

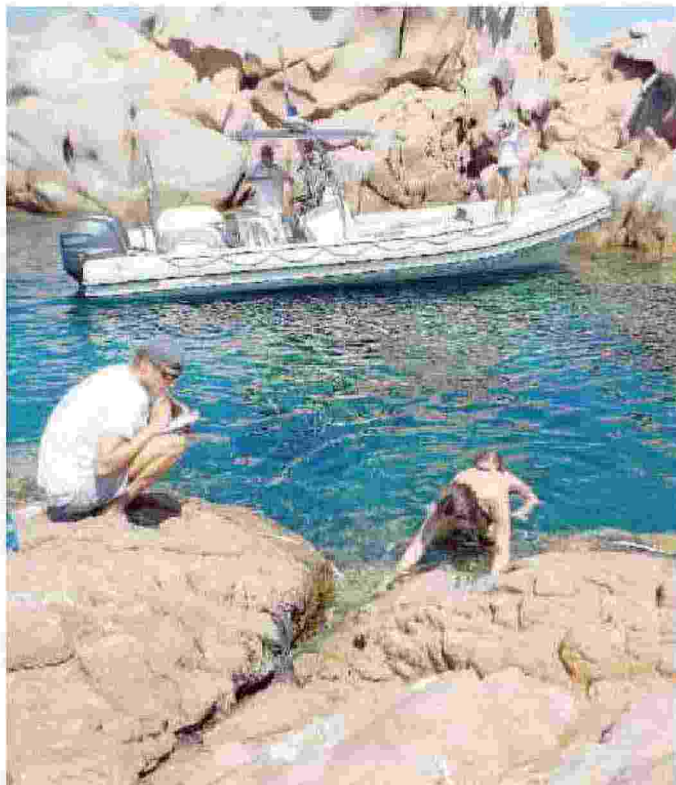
«Il ritrovamento di esemplari di questa specie, considerata scomparsa dalle coste continentali italiane - dichiara Giorgio Fanciulli, direttore dell'Amp Portofino, ente coordinatore

del progetto - è frutto delle attività previste dal progetto Relife che dimostra, ancora una volta, come l'attività di ricerca nell'ambiente marino sia ancora insufficiente e vada sviluppata sia in termini di risorse economiche che umane specializzate. Ciò induce e stimola ad aumentare gli sforzi per sviluppare le forme di tutela e di conservazione di queste importanti aree protette».

Il progetto Re-establishment of the Ribbed Limpet in Ligurian MPAs partecipa a un'iniziativa di Ramoge, accordo tra governo francese, italiano e del Principato di Monaco, relativo alla protezione dell'ambiente marino compreso tra le coste della Provenza, monegasche e liguri. Avviato nell'ottobre 2016, vede la partecipazione di **Acquario di Genova**, Softeco, Area Marina Protetta Tavolara-Punta Coda Cavallo, dove sono stati prelevati gli esemplari poi fatti acclimatare su piastrelle di granito prima di essere immessi nelle acque di Portofino. —

© BY NC ND AL QL IN DIRITTI RISERVATI

CINQUE TERRE E BERGEGGI



A sinistra, il team impegnato nel Savonese; sopra, la rara patella il cui ripopolamento si deve al progetto Relife

